

Gemona del Friuli 22-4-1955

Rev/mo Mons. FRANCESCO DALLA ZUANNA

PADOVA

e per conoscenza:

All'Ecc/ Ill/ma e Rev/ma Mons. G. NOGARA arcivescovo

UDINE

All'Ecc/ Ill/ma e Rev/ma Mons. B.G. BORTIGNON Vescovo

PADOVA

Al Rev/mo Mons. Albino GALLETTO

via Conciliazione ROMA

"Al fine di arginare tanto male molti Sacerdoti in cura d'anime, pre-
"occupati di difendere il gregge loro affidato e convinti di DOVER op-
"persi al cinema immorale con spettacoli sani ed educativi, si sono assog-
"gettati a gravi sacrifici....."

"Queste iniziative confermano l'impegno con cui l'Episcopato e il Cle-
"ro seguono il preoccupante fenomeno del cinema divenuto ormai una esi-
"genza....."

Tali le vostre testuali parole contenute nella Circolare del 1.VI.'53
e che S.Ecc. Mons. O' Connor ha semplicemente firmato.

Il quale, Mons. O' Connor - fra parentesi - in un'udienza concessami, ri
conobbe che la Circolare nel suo seguito non corrisponde del tutto alle
premesse.

Certo è che non corrisponde alle premesse quanto mi riferisce l'otti-
mo Confratello don Guido Beltrami con sua responsiva del 20 corrente.

In questa si afferma che egli "don Beltrami" si è "leoninamente bat-
tuto da SOLO" nella lotta "dura e serratissima" per impedire che la con-
cessione fatta all'ebreo Gentilli, benchè scaduta nei termini, sia operan-
te in eterno.

Da "SOLO":- quindi è a credersi che il Confratello Dalla Zuanna non
sia stato solidale se non con la parte avversaria !.....

Recentemente don Puppa di Udine ci aveva detto che Mons. Dalla Zuan-
na ha migliorato i suoi atteggiamenti in favore del cinema parrocchiali.

Ciò, purtroppo, è smentito da quanto mi scrive don Beltrami, almeno nei
riguardi di Gemona.

Difatti va ricordato che in un primo tempo a me, portatomi a Padova
escusivamente per conferire con Voi, non ottenni da Voi udienza, ma affret-
tate e dispettose parole a mezzo telefono.

In un secondo tempo Vi pregai di giungere fino a Gemona perchè Vi ren-
deste personalmente conto come l'ebreo con il secondo cinema a caratte-
re industriale intende soffocare l'Opera Parrocchiale. Voi mi deste pro-
messa, ma poi non trovaste mai il tempo di mantenerla.

Nel recente colloquio col mio Vicario, don Anteres; Voi rincaraste la dose: lo trattaste con asprezza incomprensibile, non risparmiaste parole irriverenti nei riguardi del mio Ven/mo Arcivescovo, dimostraste d'aver bevute tutt'i pettegolezzi che l' "amico" Gentilli Vi aveva sciorinato in mio sfavore, esortaste noi sacerdoti di Gemona di attendere meglio al nostro Ministero.

Per quanto riguarda il mio Ven/mo Arcivescovo, che assunse a suo tempo il ruolo di Presidente di quest'Opera Parrocchiale e che rilasciò ampio parere favorevole per la gestione a carattere industriale del nostro cinema, Vi assicuro, caro Monsignore, che l'avanzata età minimamente ha inciso sulle Sue possibilità psichiche e che ottimamente tiene tuttora il timone dell'Arcidiocesi.

Per quanto riguarda me, Vi esprimo sincere azioni di grazie per il monito: 52 anni di ministero sacerdotale e 48 di reggenza parrocchiale non mi suggeriscono presunzioni.

Non posso però non lamentarmi che un Confratello, qualificato, quale siete Voi, usi un tratto sgarbato con Confratelli non ben conosciuti e che versano in gravi difficoltà; manchi a promesse precise; dia irragionevole ascolto a campana interessata senza sentir il bisogno di udire la seconda; mostri di non accorgersi che certi "amici" l'hanno nel sangue l'istinto di opprimere quanto sa di cristiano e di concorrenza; non trovi nel suo vocabolario una parola di conforto o almeno di commiserazione verso "Sacerdoti in cura d'anime" che, "preoccupati di tanto male" sentono di "DOVER" opporsi, anche a costo di "sacrifici gravi".

Tutto ciò - scusate la mia sincerità - mi ha fatto ricordare la scena repulsiva del Vangelo in cui un certo Epulone aizza il cane idrofobo contro il Lazaro piagato e estenuato dalla fame.

Voi non avete imitato il cane evangelico: non avete leccato le piaghe del pover'uomo !.....

Prego Iddio che per tante e TALI difficoltà quest'Opera non abbia a subire fallimento: e l'Opera non comprende il solo cinema, ma qualche cosa di ben più importante.

Prego Iddio che presto o tardi la giustizia - finora tenuta in iscacco da milioni ebraici - riesca a prevalere.

Tanto per ver dire, non per odio d'altrui o per disprezzo.

Mi benedica e mi usi la carità d'un memento.

In C.J. & M.
aff/mo come fratello

San. *Battista Lonzi*